

## Lettera aperta di Rita Manzani Di Goro

Pubblicato da fidest su lunedì, 3 gennaio 2011

E' del Presidente dell'Associazione Genitori A.Ge. Toscana ed è indirizzata A Marco Filisetti M.I.U.R. D.G. Bilancio Direttore Generale: "Egr. Direttore Generale, come promesso vengo a chiarire meglio il nostro pensiero, visto che il mezzo non è dei più efficaci e lascia spazio a possibili incomprensioni. Per meglio chiarire, mi permetto da subito di contestare una Sua affermazione circa il fatto che i bilanci non siano di prioritario interesse per i genitori. Di fatto noi teniamo da alcuni anni corsi di formazione sui bilanci delle scuole, abbiamo sul nostro sito [www.agetoscana.it](http://www.agetoscana.it) una pagina web consultatissima da genitori di tutta Italia (oltre 15.000 visite in 11 mesi) e riceviamo continue richieste di consulenza. Sono certa Lei rimarrebbe favorevolmente sorpreso dalla competenza e dalla passione con cui tanti genitori seguono l'argomento. In fondo i figli sono nostri e nostri sono anche i fondi, in quanto i genitori sono i principali finanziatori delle scuole dopo lo Stato, per cui è nostro precipuo interesse vedere come sono utilizzate queste risorse e con quale ricaduta sui nostri figli.

Anzi la nostra proposta come Associazione è quella di instaurare un rapporto di fiducia fra genitori e scuola tale da incentivare i genitori a versare di più alle scuole, tramite un dialogo improntato alla trasparenza e alla condivisione degli obiettivi nonché attraverso l'estensione delle detrazioni fiscali alle principali spese scolastiche (es: viaggi d'istruzione e libri di testo). Siamo certi che i genitori, che già oggi danno tantissimo alle scuole dei propri figli, sarebbero incentivati a dare sempre di più, trasformandosi da rassegnati contribuenti in appassionati sostenitori proprio per il sentirsi parte attiva nella qualità dell'istruzione offerta ai loro figli. Il punto centrale, a nostro avviso, è lo scostamento fra le disposizioni ministeriali -che Lei cortesemente riporta e che inutilmente abbiamo oppugnato alle scuole- e la prassi con cui ci confrontiamo ogni giorno all'interno delle istituzioni scolastiche. Ciò che ci ha reso la vita particolarmente difficile è stata la più volte citata Nota 9537 del 14.12.2009, là dove si dice: "I finanziamenti non vincolati dovranno essere impegnati al perfezionamento dell'obbligazione giuridica (es. contratto collettivo integrativo d'istituto, contratti di supplenza breve, contratti di servizio per la pulizia dei locali, ecc...)".

Come Lei ci insegna, i finanziamenti non vincolati sono: i fondi per il funzionamento, il contributo volontario dei genitori, gli interessi bancari, i contributi per il diritto allo studio da parte degli enti locali, le sponsorizzazioni ecc. Dire nelle indicazioni per il Programma annuale 2010 che essi debbono essere utilizzati per fondo istituto, supplenze e pulizie ha dato una grande arma in mano ai dirigenti scolastici, tant'è che numerose scuole hanno posto 0,00 euro per il funzionamento 2010 e tantissime altre hanno deliberato una cifra di gran lunga inferiore all'effettiva necessità, riversando tutto il resto sulle spese per gli stipendi.

La domanda è: con quali fondi sono state coperte le esigenze di funzionamento amministrativo? La risposta non può essere che: con quelli destinati all'ampliamento dell'offerta formativa. Su questo noi genitori non possiamo essere d'accordo. Dopo il danno anche la beffa, perché, quando la sentenza della Corte di Cassazione n. 207/2010 ha stabilito che le visite fiscali debbono essere pagate dalle scuole, Lei correttamente ha dato disposizione affinché si attingesse ai fondi per il funzionamento, che come abbiamo visto in alcuni casi erano inesistenti, in molti altri casi del tutto insufficienti per coprire una spesa di alcune migliaia di euro, compresi anche gli arretrati. Tutto questo deve essere emerso dall'analisi dei flussi di cassa, e probabilmente anche dalle proteste che noi genitori abbiamo avanzato, perché correttamente per l'anno 2011 codesto Ministero ha fissato a priori l'importo del finanziamento per il funzionamento amministrativo e didattico in misura quasi uguale a quella di qualche anno fa, il che è un fatto sicuramente positivo, anche se resta da coprire il fabbisogno per le visite fiscali. Vi sono poi alcune sfasature nei tempi di comunicazione e di erogazione che hanno contribuito a rendere ancor più complesso il panorama generale. Alle scuole ad esempio è giunta ripetutamente l'intimazione a non aprire residui attivi se non su autorizzazione di codesto Ministero, ma solo successivamente, a metà dicembre, sono state informate circa le ulteriori dotazioni approvate. E' giusto ciò che Lei dice, ossia che ogni scuola sa di cosa ha bisogno, ma se le risorse su cui sa di poter contare sono inferiori a ciò che le necessita, inizia allora una spiacevole caccia alla quadratura di bilancio, dove sono proprio i finanziamenti

meno tutelati da disposizioni e normative, come appunto il contributo volontario dei genitori, a soccombere. L'effetto di queste comunicazioni in tempi differenziati è stato dunque quello di mettere le scuole in allarme, convinte come erano di non avere fondi a sufficienza per coprire le spese impegnate. L'episodio riportato dal Presidente dell'A.Ge. Arcipelago Toscano ben illustra il modo in cui alcune scuole hanno rispettato la lettera, ma non lo spirito delle disposizioni ministeriali, operando un triplice travaso di fondi che aveva l'unico effetto di coprire il fabbisogno sugli stipendi con fondi provenienti dai genitori. Questo ovviamente prima che giungessero le circolari sui finanziamenti da Lei richiamate, ma ormai il danno era fatto e legittima e doverosa è stata la nostra denuncia. Un caso analogo si è verificato in occasione dell'approvazione del Programma annuale 2010, quando in ossequio alla nota 9537/2009 le scuole hanno spostato sull'aggregato Z01 l'equivalente dei finanziamenti per stipendi già pagati ma mai riscossi relativi ad anni precedenti attingendo a voci del tipo: – Contributo genitori 2007 non utilizzato – Finanziamento L 440 per il 2008 – Contributo genitori 2008 non utilizzato – Finanziamento del Comune di ... per progetto ... non utilizzato

Ci sembra grave che il finanziamento da Lei citato per il miglioramento dell'offerta formativa, che come sembra di capire afferisce alla L. 440/97, sia stato finalizzato unicamente al finanziamento di compensi accessori per il personale, quando già importanti risorse sono destinate al personale in sede di Fondo dell'istituzione scolastica, Funzioni strumentali, Finanziamento per aree ad alto rischio, mentre restano finanziariamente scoperti settori importanti per la didattica come l'aggiornamento, i contratti con gli esperti e l'acquisto di materiali didattici, che usualmente erano soddisfatti proprio grazie alla Legge 440". Rita Manzani Di Goro (in sintesi)

Questo post è stato pubblicato il lunedì, 3 gennaio 2011 a 09:39 ed è archiviato in [Lettere al direttore](#), [Università](#). Contrassegnato da tag: [agetoscana](#), [bilanci](#), [marco filisetti](#), [rita manzani di goro](#). Puoi seguire tutte le risposte a questo articolo attraverso il [RSS 2.0](#) feed. Puoi [lascia una risposta](#), oppure [trackback](#) dal tuo sito.